

PADOVA

Ponte di Brenta - Via Bravi, 49

Direttore Sanitario Dott. Andrea Luigi Fabrello

VENEZIA

Mira - Via Bologna, 5/A

Direttore Sanitario Dott.ssa Susanna Pavanello

**DIAGNOSTICA
R I V I E R A**

PRENOTAZIONI E INFORMAZIONI RAPIDE

www.diagnosticariviera.it

mira@pavanellogroup.it

Ponte di Brenta (PD) - Tel. 049 6225200

Mira (VE) - Tel. 041 424700

COPIA USA E GETTA

Una volta presa e letta,
non riparla nel dispenser.
Vi preghiamo di portarla con
voi oppure buttarla. Grazie

**DIAGNOSTICA
R I V I E R A**



**CARDIOLOGIA
PEDIATRICA**

LA SALUTE È IL NOSTRO OBIETTIVO



Le malformazioni cardiache sono le anomalie congenite più frequenti che un bambino può manifestare. Rappresentano, da sole, il 40% di tutte le malformazioni diagnosticabili subito dopo il parto, e hanno una prevalenza che va da 6 a 10 casi ogni 1000 nati vivi.

I difetti cardiaci più frequenti non sono i più severi, e possono essere sospettati dal pediatra curante durante una visita di routine, senza che il bambino abbia alcun sintomo. In altri casi, più rari, il bambino può presentare sintomi clinici (alterazione del colorito, affaticamento, difficoltà di alimentazione), più o meno severi, che il pediatra saprà valutare.

Nei più grandi, è possibile che il medico sportivo richieda una valutazione cardiologica prima di concedere l'idoneità agonistica.

La visita cardiologica pediatrica

La valutazione cardiologica di un bambino si serve degli stessi mezzi diagnostici utilizzati nell'età adulta. È fondamentale approcciare correttamente il bambino, che, specie nei primi anni di vita, può essere spaventato dalla visita, e per niente "disponibile" alle manovre, peraltro assolutamente non dolorose, a cui deve essere sottoposto. Questo richiede esperienza, e naturalmente conoscenza specifica delle cardiopatie infantili.

La visita prevede la valutazione clinica completa, che comprende una attenta ascoltazione del cuore, nelle condizioni più basali possibili. A questa seguono l'elettrocardiogramma, eseguito nel bambino più piccolo con elettrodi adatti, e l'ecocardiogramma. Quest'ultimo è un completamento fondamentale dello studio del bambino di qualunque età e ha, grazie alle macchine di ultima generazione utilizzabili, un alto livello di accuratezza.

Le tre indagini (visita, elettrocardiogramma, ecocardiogramma) sono di regola sufficienti a formulare una diagnosi corretta dei difetti cardiaci congeniti, evitando nella maggior parte dei casi indagini più invasive e potenzialmente più rischiose.

L'ecocardiografia fetale

Circa il 2% di tutti i nati vivi ha una malformazione strutturale già presente in utero, e molte possono essere scoperte con gli ultrasuoni; circa il 25% di queste malformazioni sono cardiache. Per tali motivi lo studio approfondito del cuore fetale è suggerito, di solito dall'ecografista ostetrico, ad un gruppo selezionato di gravide con precisi fattori di rischio, individuati e stabiliti ormai da alcuni decenni.

Talvolta è semplicemente difficile, per motivi materni o di posizione fetale, visualizzare correttamente il cuore, che misura, all'epoca della diagnosi morfologica classica, poco più di un centimetro. L'individuazione del tipo di cardiopatia e della sua gravità saranno il cardine della condotta ostetrica. Non è quasi mai indicato alcun trattamento dei difetti cardiaci in utero, ma la programmazione del parto in sicurezza e nelle strutture dove opera personale esperto e dedicato può fare la differenza nella storia clinica del nascituro.



*Nella nostra struttura esercita il **Dott. Svaluto Moreolo Giorgio**, specialista in Pediatria, Cardiologia; Master Perinatale e Cure intensive neonatali. Specialista ambulatoriale 1981-1984. Pediatra di libera scelta 1982-1989. Dal 1989 assistente medico, e dal 1993 Dirigente di I livello presso l'Azienda Ospedaliera di Padova con servizio a tempo pieno nella Clinica Pediatrica dell'Università di Padova. Dal marzo 2002 Direttore della Struttura Complessa di Pediatria dell'ULSS 2 di Feltre, e dal maggio 2005 coordinatore del Dipartimento Materno-Infantile della stessa ULSS, incarichi mantenuti fino all'ottobre 2006. Dal 16.10.2006 al 2013 Direttore della Struttura Complessa di Pediatria di Rovigo. Socio della Società Italiana di Pediatria (SIP) dal 1978 al 1984, e dal 2003 ad oggi. Consigliere della SIP veneto per il triennio 2003-2006. Socio della Società Italiana di Cardiologia Pediatrica dal 1985 ad oggi. È autore e co-autore di 26 pubblicazioni per estenso e di 60 riassunti o piccole pubblicazioni su riviste internazionali e nazionali recensite, e di 20 pubblicazioni per estenso su riviste nazionali non recensite. È stato relatore o moderatore in circa 70 Congressi e riunioni, di cui alcuni internazionali, su argomenti di Pediatria e Cardiologia Pediatrica.*